

22 ottobre 1994

CONSELICE / IL CARTELLONE DEL TEATRO COMUNALE

Una stagione per tutti i gusti

Gli otto spettacoli variano dalla grande prosa, al comico e all'operetta

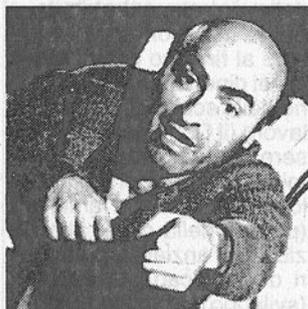
In questa stagione spuntano come funghi i cartelloni teatrali e richiamano l'attenzione, di chi cerca qualche buon motivo per uscire di casa d'inverno nonostante freddo e nebbie. Molte di queste programmazioni riguardano il «sistema dei piccoli e medi teatri» che, fondato da Accademia Perduta - Romagna Teatri e sostenuto dalla Provincia, si spinge dalla costa alle colline e fino al confine con il ferrarese.

Siamo questa volta a Conselice, il cui teatro comunale, giunto al quinto anno di collaborazione con Accademia Perduta, conta ora 200 abbonati. Il cartellone, composto da una gamma di spettacoli a largo raggio, attinge dal teatro di prosa tradizionale, dal repertorio del teatro comico, fino all'operetta e alla commedia musicale.

Ad aprire la rassegna, sabato 19 novembre, sarà «La Venexiana», commedia veneta

Da novembre a marzo saliranno sul palco, tra gli altri, Paola Quattrini, Andrea Giordana, Lella Costa Vito, Albanese e Ivano Marescotti (nella foto)

cinquecentesca di autore ignoto, messa in scena dal «Paola Quattrini». La commedia è costruita su alcune figure femminili del tempo, pervase di passione amorosa e capaci di intrighi simili alle calli in cui gli eventi si svolgono. Ancora intrecci sentimentali ne «l'onorevole, il poeta e la signora» di Aldo De Benedetti, portata in scena da Ivana Monti, Andrea Giordana e Giampiero Bianchi. Questa volta però i toni brillanti e l'ironia appartengono all'ambiente mondano dei giorni nostri.



Il versante dei nuovi comici è ben rappresentato in cartellone dalla presenza di Lella Costa che porta a Conselice il suo melologo «Magoni (e, forse, miracoli)», e dalla coppia Vito e Albanese che ripropongono uno spettacolo molto seguito nella scorsa stagione: «Salone Meraviglia (storia d'amore, di frutta e di capelli)». Umore dai toni aspri e malinconici con la prima demenzialità e parodia con i secondi, per sfociare poi in un terzo tipo di spettacolo - diver-

timento: il trasformismo di Arturo Brachetti. L'illusionista si cimenta questa volta con il suo grande predecessore e mette in scena «Fregoli», commedia musicale di Ugo Chiti.

Arriva poi a Conselice quel «Zitti Tutti!» che ha incantato la Romagna per l'alchimia di dialetto poesia e umore tragicomico di cui è intriso. Scritto da uno dei più grandi poeti della nostra terra, Raffaello Baldini, «Zitti Tutti» ritrae un uomo di mezza età, drammatico e ridicolo, travolto dal suo stesso fiume di parole, e perso nel deserto dell'oggi: prodotto da «Ravenna Teatro» è interpretato da Ivano Marescotti e diretto da Marco Martinelli.

Spazio infine all'operetta con la compagnia di Corrado Abbati che presenta «La danza delle libellule» e con il Bellini Opera Musical in «Scugnizza» che chiuderà il cartellone l'8 marzo.

[Cristina Ventrucci]